

giornali della sera, risulta una mia interruzione durante lo svolgimento di un'interrogazione dell'onorevole Abozzi. La mia interruzione fu questa: *Da quale pulpito partiva la predica!* intendendo alludere con codeste mie parole alla fonte alla quale l'onorevole Abozzi aveva attinto e non alla sua persona.

Fatta però questa dichiarazione, mi permetta l'onorevole Abozzi che io, con altrettanta schiettezza e sincerità, gli dichiaro tutto il mio vivo rincrescimento per essersi egli fatto ieri eco in quest'Aula delle accuse lanciate contro il Corpo degli ufficiali della Regia guardia di finanza da un giornale, che ha la costante abitudine di denigrare quel Corpo che è invece meritevole di tutta la stima e delle maggiori simpatie del Parlamento italiano.

ABOZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABOZZI. Ringrazio il collega Monti-Guarnieri della sua schietta dichiarazione, la quale era necessaria, perchè effettivamente fu male interpretata la sua interruzione da alcuni giornali, sebbene gli stenografi abbiano esattamente afferrato le sue parole.

Al dispiacere che egli prova per le poche parole che ho detto in difesa di una causa che ritengo giusta, rispondo con l'augurio, che l'avvenire dia ragione all'onorevole Monti-Guarnieri, anzichè a me. Ma ne dubito assai!

MONTI-GUARNIERI. Ce ne fossero di ufficiali, caro Abozzi, come quelli della guardia di finanza!

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Teso, di giorni 8; Larizza, di 4.

(Sono conceduti).

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera pervenutami dai figli del nostro compianto ex collega Bruschetтини:

« Eccellenza,

« Fra le molte attestazioni di affetto e di rimpianto che ci pervengono nella luttuosa circostanza della morte del padre nostro venerato, la condoglianza della Camera

dei deputati, comunicataci con delicatissima premura dalla E. V., fu di grande conforto al dolore che ci opprime in questa inaspettata sventura.

« La preghiamo di voler rendersi interprete verso la Camera dei nostri sentimenti di viva gratitudine e riconoscenza, e di voler accogliere i ringraziamenti mentre ci protestiamo con ogni osservanza

Dev.mi e obb.mi:

« Alessandro Bruschetтини

« Arnaldo Bruschetтини.

« Ancona, 11 febbraio 1907 ».

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima interrogazione, degli onorevoli Enrico Rossi, Orioles, Di Stefano e colleghi era stata rimandata al giorno 16 febbraio. Il ministro degli esteri però ha scritto alla Presidenza che, non potendo trovarsi presente in principio della seduta d'oggi, v'interrerrà alla fine per rispondere oggi stesso a questa interrogazione.

ROSSI ENRICO. Da parte mia non ho che da ringraziare l'onorevole ministro della premura di intervenire alla seduta d'oggi, ma, quanto agli altri interroganti, io non posso dir nulla.

PRESIDENTE. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Niccolini ai ministri degli affari esteri e dell'interno. Anche per questa interrogazione l'onorevole ministro degli esteri dichiara che risponderà in fine di seduta. L'onorevole Niccolini acconsente?

NICCOLINI. Sta bene.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro della guerra « sulla troppo ritardata presentazione dell'organico per il personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, che comprende gli ufficiali d'ordine dipendenti, comandati al suo Dicastero ».

Ad essa si collega quella dell'onorevole Faelli allo stesso ministro della guerra « sulle cause del ritardo nella presentazione dell'organico per il personale d'ordine dell'Amministrazione della guerra ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra. Non comprendo precisamente quello che gli onorevoli interroganti desiderano sapere, poichè l'organico degli ufficiali d'ordine è compreso in quello del-